



CONFSAL - Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco
Settore Privato

Roma, 7 novembre 2011

Spett.le
ENAC - Direzione Centrale Infrastrutture
Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
Al Direttore Centrale Regolazione Aeroporti
Ing. Alessandro CARDI
Fax +39 06 44596567
Infrastrutture.ap@enac.gov.it

Spett.le
ENAC - Direzione Generale
Viale del Castro Pretorio, 118
00185 Roma
Al Direttore Generale
Dott. Alessio Quaranta
fax +39 06 44596301
segreteria.dg@enac.gov.it

Spett.le
ENAC
Viale del Castro Pretorio, 118
00185 Roma
Al Presidente
Dott. Vito Riggio
Fax +39 06 44596201
Segreteria.presidente@enac.gov.it

Al Dirigente della Divisione VII del Ministero del
Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali -
Controversie di lavoro, tutela dei diritti sindacali,
scioperi nei servizi pubblici essenziali
Dott. Francesco Cipriani
Via Fornovo 8
00182 Roma
Fax +39 06 46834023
fcipriani@lavoro.gov.it

Spett.le
A.N.I.S.A. - Associazione Nazionale
Imprese di Sorveglianza Antincendio
Via Palermo 49
Al Presidente
Alessandro PEDONE
Fax +39 06 48912494
segreteria@anisaitalia.it

-2-

c, p.c. Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Francesco Paolo TRONCA
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
fax +39 06 46549428
francescopaolo.tronca@vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale VVF
Ing. Alfio PINI
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
fax +39 06 46549557
alfio.pini@vigilfuoco.it

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Senatore Altero Matteoli
Piazzale Porta Pia, 1
00198 Roma (RM)
Fax +39 06 44267283
matteoli_a@posta.senato.it

Al Ministro dell'Interno
Onorevole Roberto Maroni
Segreteria del Ministro
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
Fax +39 06 46549832
caposegreteria.ministro@interno.it

Al Sottosegretario di Stato
Ministero dell'Interno
Senatore Guido Viceconte
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
fax +39 06 46549725
segreteria.viceconte@interno.it

Al Ministro del Lavoro della Salute e delle
Politiche Sociali
Senatore Maurizio Sacconi
Via Veneto, 56
00184 Roma
fax +39 06 48161441
segreteriaMinistroSacconi@lavoro.gov.it

Al Segretario Generale Confederazione Confsal
Marco Paolo NIGI
Viale di Trastevere, 60 - 00153 Roma
Fax +39 06 5818218
info@confsal.it

-3-

Oggetto: editazione del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli eliporti sul sito www.enac.it
<http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1500614261/Reg-Eliporti.pdf>

Egregio Direttore Ing. Alessandro Cardi,

se non fosse che ormai non ci stupiamo più di nulla, potremo serenamente affermare che quanto sta avvenendo ha dell'incredibile!

Il Vostro Ente, infatti, in data 2.11.2011 ha pubblicato il "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli eliporti" che, come già tentato nelle bozze precedentemente presentate, prevede di fatto la cancellazione dell'obbligatorietà del servizio antincendio su quelle che, un tempo, conoscevamo per "elisuperfici" basi HEMS e che, da domani, dovrebbero trasformarsi in "eliporti".

Tale Regolamento, stravolge (o, comunque, elude..) illegittimamente la normativa in vigore, sostanzialmente **calpestando il bene primario della sicurezza** che oggi viene garantito dagli oltre mille lavoratori, rappresentati dalla scrivente Organizzazione Sindacale, che operano nel settore da più di vent'anni.

La Vostra condotta è resa ancora più grave dal fatto che non Vi siate minimamente preoccupati di provvedere, come sarebbe stato Vostro dovere, alla preventiva informazione, consultazione e concertazione con le Organizzazioni Sindacali e Datoriali maggiormente rappresentative e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabili al comparto, "Sorveglianza Antincendio".

D'altro canto, non poteva che andare in questo modo: qualora Vi foste prestati al confronto, fornendo e discutendo i dati che secondo quanto asserite giustificerebbero il Vostro operato, l'**illegittimità** e l'**assoluta irragionevolezza** delle misure previste dal Regolamento sarebbero emerse con una chiarezza a dir poco imbarazzante.

La scrivente Organizzazione Sindacale, fra l'altro, Vi ha chiesto più volte di dar conto degli studi e degli approfondimenti che avete affermato di aver compiuto, ma senza mai alcun esito.

Riteniamo, pertanto, che la **scorrettezza** del Vostro *modus operandi* sia **assolutamente inaccettabile e censurabile sotto ogni profilo**: relazionale, giuridico e, non da ultimo, politico-istituzionale. Com'è mai possibile che il Ministero dell'Interno non sia stato ascoltato, quando vi ha espressamente richiesto la rivasitazione delle soglie di movimenti oltre cui rendere obbligatorio il servizio antincendio nelle basi HEMS, poiché ciò "garantirebbe maggiormente i livelli di sicurezza delle infrastrutture"?

Come abbiamo già avuto modo di anticiparVi, la nostra Organizzazione Sindacale non tollera assolutamente una simile e **vergognosa fuga in avanti**, tantomeno se **perpetrata** da chi, come il Vostro Ente, non ha alcun titolo a nostro dire, per *manomettere* una disciplina così positivamente collaudata e legiferare in una materia che è, e rimane, di **competenza esclusiva del Ministero dell'Interno!!!**

Diciamolo chiaramente: quello che state cercando di commettere ai danni del Ministero dell'Interno è un vero e proprio **furto di competenza**, fra l'altro, **del tutto ingiustificato!!!**

-4-

Occorre ribadire, infatti, che proprio la puntuale applicazione della normativa vigente (fra gli altri, Decreto Ministeriale congiunto Infrastrutture e Trasporti ed Interno dell' 1.02.2006 e Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno del 26.10.2007, n. 238) e la costante vigilanza operata dal Ministero dell'Interno, così come dal Vostro Ente, abbiano permesso di garantire livelli elevatissimi di sicurezza. Almeno fino ad oggi!!!

La nostra Organizzazione Sindacale **continuerà a battersi**, con ogni mezzo a sua disposizione, per la tutela dei diritti dei lavoratori e per la sicurezza: parlare di sicurezza significa parlare della **vita delle persone**, significa parlare di un qualcosa di **non negoziabile!**

Ancora non negoziabile il **diritto al posto di lavoro per gli oltre 1000 operatori formati e specializzati** che, in questi anni, tale sicurezza hanno garantito. Non crediamo che le Vostre considerazioni ed i Vostri ragionamenti possano in alcun modo stravolgere il lavoro di questi professionisti.

Non accetteremo che con un colpo di penna si azzeri un intero comparto lavorativo. Noi non Vi saremo complici e, a questo punto, dichiariamo lo stato di

AGITAZIONE NAZIONALE

e, nel contempo, richiediamo urgentemente l'apertura di un tavolo di

CONCILIAZIONE

presso gli Uffici competenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

A tal fine richiediamo l'attivazione della "Procedura di Raffreddamento" prevista dalla L. 146/90 e ss.mm. e dalla vigente regolamentazione di settore, rimanendo in attesa di urgente convocazione.

Qualora il Vostro Ente proseguisse nella sciagurata direzione finora intrapresa, Vi informiamo da subito che non esiteremo ad agire in tutte le sedi competenti per la miglior tutela degli interessi dei lavoratori e delle loro famiglie, anche impugnando in sede giudiziale il "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli eliporti".

Distinti saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE
CONFSAL VV.F.
(Franco GIANCARLO)**

